

Allegato alla Determinazione Dirigenziale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,  
RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR  
Servizio Transizione energetica e Sviluppo sostenibile

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 l.r. 12/2010. Variante al Prg PS e PO ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 – Comune di Corciano.

Relazione istruttoria

Il Comune di Corciano con nota n. 0190650 del 10/10/2025, ha trasmesso la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010, relativa alla variante al Prg PS e PO ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 per la realizzazione di tratto di pista ciclopedonale, sistemazione tombino lungo via Venturi e adeguamento del tracciato del fosso Rigo.

Descrizione

La variante prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e l'efficientamento del reticolo idrografico locale mediante l'adeguamento del Fosso Rigo e del tombino esistente lungo via Adolfo Venturi, nel Comune di Corciano. Le opere mirano a migliorare la mobilità sostenibile e la sicurezza idraulica dell'area, integrandosi con la rete ciclopedonale esistente e riducendo le criticità dovute agli allagamenti ricorrenti.

L'area interessata è di proprietà della ditta F.Ili Trovati S.n.c., in località Santa Sabina – San Mariano, dove il tracciato del Fosso Rigo attraversa via Venturi e prosegue entro fondi privati prima di confluire nel Fosso dell'Acqua Contraria. L'attuale manufatto di attraversamento, costituito da una tubazione in calcestruzzo Ø 1.200 mm, risulta insufficiente, causando allagamenti, erosioni e fenomeni di tracimazione durante eventi meteorici intensi.

Gli obiettivi principali dell'intervento sono:

- migliorare il deflusso delle acque e la sicurezza idraulica mediante l'adeguamento del fosso e della tombinatura;
- ridurre il rischio di allagamenti lungo via Venturi e nelle aree limitrofe;
- stabilizzare le sponde e mitigare i fenomeni erosivi;
- garantire la continuità e la sicurezza del percorso ciclopedonale;
- valorizzare l'accessibilità, il paesaggio e la fruizione sostenibile del territorio.

L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 e gli interventi in variante contribuiscono al miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali e infrastrutturali del contesto.

**Con nota** n.0192465 del 14.10.2025, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS ai sensi dell'art. 12 del O. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 la proposta relativa alla variante al Prg PS e PS ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L. R. n. 1/2015 – Comune di Corciano.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali: Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.

- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Valorizzazione aree protette, Bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. Umbria n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

**AZIENDA USL Umbria1.** Prot. n. 0198865 del 22.10.2025. *"In riferimento all'istanza in oggetto; Valutata la documentazione prodotta; Visto che l'area ricade in una zona classificata dal vigente PRG PS in Zona E1 e tenuto conto che gli interventi non modificheranno né gli equilibri germorfologici dei terreni interessati né gli aspetti naturalistici e ambientali implicati.*

*Vista la L.833/78;*

*Vista il D.Lgs 152/2006;*

*Vista la L.R. 1/2015;*

*per quanto descritto nella Relazione Tecnica si ritiene che il Piano non debba essere sottoposto a VAS, poiché per quanto proposto non si individuano criticità relative ad effetti diretti o indiretti sulla salute della popolazione o oggettive problematiche igienico sanitarie".*

**ARPA Umbria.** Prot. n. 0198947 del 22.10.2025. *"Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi".*

**SERVIZIO Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.** Prot.n. 0203529 del 28.10.2025 *"Si invia in allegato la valutazione geologica di cui all'oggetto.*

#### SEZIONE GEOLOGICA

**Viste** le cartografie geologiche e geomatiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Banca dati AUBAC

**Vista** la documentazione progettuale trasmessa dal comune di Corciano;

**Vista** la relazione ai fini della assoggettabilità VAS/rapporto preliminare;

**Visto** Il Parere geologico per l'Art. 89 del DPR 380/01 di cui all'oggetto rif. prot. 36395 del 7/10/25 che ha indicato la non rilevanza della variante proposta ai fini dell'articolo 89 del DPR 380/01.

**Vista** la valutazione geologica relativa alla Conferenza Servizi suape n. 1/25/proc.un. - realizzazione di tratto di pista ciclopedinale, sistemazione tombino lungo via Venturi e adeguamento del tracciato del fosso Rigo – prop. soc. fratelli Trovati - s.n.c. di Trovati Lamberto e Valeriano nella quale si evidenziava il progetto di una briglia per ridurre la velocità del flusso nel fosso tagliato e con la quale si richiedeva la relazione geologica.

**Considerato** che:

- 1) Dalla banca dati AUBAC non risultano criticità;
- 2) l'area, dal punto di vista geomorfologico, come riportato nella cartografia del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) non è individuata a rischio per fenomeni gravitativi attivi e/o quiescenti;
- 3) la variante parziale al PRG, nella parte riferita al taglio del tratto di fosso può produrre variazioni delle condizioni idromorfologiche nell'alveo del fosso a valle del tratto tagliato dato che anche il posizionamento di una briglia a monte del fosso tagliato finalizzata alla riduzione della velocità del flusso idrico nel fosso possa produrre variazione del carico solido del flusso idrico a valle e quindi variare gli scenari di erosione e sedimentazione rispetto agli scenari naturali.

*Si ritiene che la variante al PRG per la realizzazione delle opere di progetto sopra descritte non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS, rimandando le valutazioni idrauliche secondo quanto previsto dalla L.R. n.1/2025 art.28, comma 10”.*

**SERVIZIO Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Valorizzazione aree protette, Bonifica e irrigazione.** Prot.n. 0204598 del 29.10.2025 “Esaminata la documentazione trasmessa di cui all’oggetto, acquisita agli atti con PEC Prot. n. 192465/2025 ep reso atto che, l’area interessata dagli interventi è identificata dalla Rete Ecologica Regionale dell’Umbria (RERU) “Corridoi e pietre di guado: connettività e Habitat”;

*si esprime, ai sensi degli artt. 81 e 82 della L.R. n. 1/2015 e della D.G.R. n.2003/2005, parere favorevole alla variante al PRG, a condizione che in fase di realizzazione degli interventi:*

- lungo le sponde del fosso Rigo, nel tratto interessato dall’adeguamento del tracciato, venga ricostituita la fascia di vegetazione ripariale con l’utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le fitocenosi presenti;
- lungo il tratto di nuova costruzione della pista ciclabile venga messo a dimora un filare alberato costituito da specie arboree scelte tra quelle riportate nell’allegato “W” del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001”.

**AFOR Umbria.** Prot. n. 0211219 del 07.11.2025. **“Premesso che:**

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- con Decreto A.U. n° 7 del 17/01/2025, è stato nominato il sottoscritto quale Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali.
- Con Decreto A.U. n. 36 del 06/02/2025 è stato nominato il sottoscritto quale Rappresentante Unico dell’Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle Conferenze dei Servizi convocate dalla Regione Umbria.

Vista l’istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d’attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione allegata alla nota della Regione Umbria di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto;

Il processo di VAS riguarda la variante al PRG PS e PO per la realizzazione di tratto di pista ciclopedinale, sistemazione tombino lungo via Venturi e adeguamento del tracciato del fosso Rigo – Comune di Corciano;

Considerato che:

- L’area, di cui all’oggetto non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell’art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall’art. 5 della medesima legge regionale;

- A seguito dell’entrata in vigore delle L.R. 25/2024 art. 5 sono disapplicati gli articoli del Regolamento Regionale n. 07/2002 smi dal 58 al 65 escluso il 60bis, per cui, al momento non si hanno competenze per i movimenti terra;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. “Testo unico regionale per le foreste” e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all’oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

L’Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali”, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA,

Comunica di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all’oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore”.

**PROVINCIA di Perugia. Ufficio territorio e Pianificazione.** Prot. n. 0218555 del 10.11.2025.

*"Preso atto della documentazione resa disponibile dal Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile della Regione Umbria, pervenuta con protocollo provinciale n. 37468 del 14/10/2025, si riportano di seguito le valutazioni ed il parere di competenza dello scrivente Servizio.*

### **Descrizione intervento**

La variante in oggetto prevede:

- la realizzazione di un tratto di pista ciclopedinale ad integrazione ed ampliamento del tracciato esistente;
- sistemazione di un tombino lungo via Venturi;
- l'adeguamento del tracciato del Fosso Rigo in località Santa Sabina – San Mariano, nel Comune di Corciano.

L'area interessata dalla richiesta di cui all'oggetto è di proprietà privata della ditta F.Ili Trovati S.n.c. ed è individuata al Catasto Terreni, al foglio 50 particelle 1040, 1102, 1103, 1135, 1136. In questa zona il tracciato del Fosso Rigo è parallelo alla strada provinciale e dopo aver attraversato Via Adolfo Venturi continua il suo corso nei terreni di proprietà della F.Ili Trovati S.n.c. Il fosso Rigo, dopo aver attraversato i terreni di cui sopra si immette, nel Fosso dell'Acqua Contraria. I terreni di proprietà della F.Ili Trovati S.n.c. sono situati geograficamente a circa 7 Km a Sud Ovest dalla città di Perugia e circa 1 Km a sud est dal borgo di San Mariano. Il tombino di attraversamento del fosso è oggi costituito da una tubazione in cemento del diametro di mm 1200. Tale sezione risulta insufficiente a garantire il deflusso delle acque e ciò provoca, nei periodi di pioggia più intensa, frequenti allagamenti di Via Adolfo Venturi che in quel punto risulta avere la quota del profilo più bassa per poi aumentare quota e collegare le abitazioni della loc. La Mandorla e il versante di San Mariano.

Le acque del fosso, non riuscendo a defluire per la tubazione in cls di dimensione insufficiente, passano al di sopra del tombino attraversando via A. Venturi per poi rientrare nel fosso, causando smottamenti alle sponde e al letto.

### **Considerazioni e relativo parere sulla base della documentazione pervenuta**

L'ambito interessato dalla variante ricade nel territorio provinciale in aree non soggette a vincoli paesaggistici ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, né incluse in ZSC o ZPS.

Le unità di paesaggio - del vigente PTCP - interessate sono:

- n. 43 – Paesaggio collinare in evoluzione, con direttive di controllo;
- n. 62 – Paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, con direttive di qualificazione.

Gli interventi previsti comprendono:

- la deviazione di un fosso per la mitigazione di problematiche idrauliche;
- l'adeguamento di una tominatura lungo via Adolfo Venturi, individuata dal PTCP all'art. 37, come viabilità di interesse storico;
- la realizzazione di una pista ciclopedinale, con due tratti lungo strade vicinali esistenti e un nuovo tratto su aree di particolare interesse agricolo, parallelo al nuovo corso del fosso.

La variante risponde a un'esigenza di miglioramento della sicurezza idraulica locale, coerente in materia di riduzione del rischio idraulico e manutenzione della rete idrografica minore.

È necessario che le opere di deviazione e regimazione del fosso siano coerenti con le previsioni del PAI e realizzate nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, evitando incrementi di portata e velocità di deflusso a valle. Si raccomanda di adottare soluzioni naturaliformi (sponde in terra, vegetazione ripariale), mantenendo la funzione ecologica e paesaggistica del corso d'acqua, anche in relazione alla rete ecologica di livello locale.

Via Adolfo Venturi è classificata dal PTCP all'art. 37, come viabilità storica. Tale categoria prevede la tutela dell'impianto storico, della morfologia e delle relazioni con il paesaggio agrario.

Gli interventi di adeguamento del tombino e di realizzazione del tratto di pista ciclopedinale su questa viabilità dovranno essere compatibili con i caratteri storici e paesaggistici del tracciato, evitando modifiche morfologiche, allargamenti non motivati o introduzione di elementi incongrui.

Le opere dovranno utilizzare materiali coerenti con il contesto rurale (pavimentazioni in misto stabilizzato, staccionate in legno, assenza di barriere rigide o cordoli in cemento), salvaguardando le visuali aperte e la continuità della vegetazione.

Il nuovo tratto di pista ciclopedinale, realizzato in area di particolare interesse agricolo, dovrà essere progettato in modo da minimizzare il consumo di suolo e la frammentazione fondiaria, garantendo la funzionalità agricola e il mantenimento degli accessi ai fondi e dei fossi di scolo.

*Il PTCP ammette in tali ambiti, infrastrutture a basso impatto, permeabili e coerenti con il paesaggio agrario di riferimento.*

*Nella Unità 43 (paesaggio collinare in evoluzione – direttive di controllo), l'intervento dovrà rispettare le direttive del PTCP volte a mantenere la struttura agraria storica e i segni idrografici. Gli interventi di trasformazione dei segni permanenti sul paesaggio, devono rispettare i risultati formali delle preesistenze adeguandosi ad essi ed interpretando solo in casi eccezionali. In questi casi debbono essere previste misure di minimizzazione o di compensazione.*

*La deviazione del fosso dovrà essere progettata garantendo continuità con la morfologia e la trama agraria storica. Nella Unità 62 (paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione – direttive di qualificazione), il PTCP orienta gli interventi verso la riqualificazione ambientale e paesaggistica, la valorizzazione del reticolo idrografico. La pista ciclopedinale può contribuire a tali obiettivi se accompagnata da opere di mitigazione e rinaturalizzazione e da una integrazione visiva e vegetazionale con l'ambiente rurale. In ogni caso, gli interventi di trasformazione devono incrementare la qualità formale e/o ambientale dei luoghi da essi interessati. In tali ambiti sono tassativamente tutelati i boschi e le macchie di vegetazione per i quali sono consentite solamente le operazioni silvo - colturali e ne è vietato il completo taglio a raso. Sono tutelate le forme residue di alberature ad alto fusto nonché le siepi di divisione tra i campi.*

*In assenza di vincoli paesaggistici o ambientali specifici, la variante può essere ritenuta coerente con gli indirizzi e le norme del PTCP, a condizione che:*

- sia garantita la coerenza con le previsioni del PAI e la funzionalità idraulica ed ecologica del fosso;
- le sistemazioni siano naturaliformi, con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
- gli interventi su via Adolfo Venturi (viabilità storica) rispettino i criteri dell'art. 37 del PTCP, mantenendo caratteri morfologici e paesaggistici;
- il tratto di pista in area agricola di pregio sia permeabile e compatibile con la funzione agricola dei suoli;
- siano previste misure di mitigazione paesaggistica e interventi di qualificazione ambientale coerenti con le direttive delle unità di paesaggio 43 e 62".

**SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.** Prot.n. 0222141 del 13.11.2025 "Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano.

#### **SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA**

*In riferimento alla procedura in oggetto.*

*Tenuto conto della relativa documentazione trasmessa, che è parte integrante del presente atto.*

*Tenuto conto del sopralluogo effettuato in data 28.03.2025.*

*Con la presente si comunica quanto segue.*

*Per quanto di competenza non si riscontrano criticità.*

#### **SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO**

*Con riferimento alla procedura di VAS citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona in esame risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrati dal vigente P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.*

*Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS".*

**SERVIZIO Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio.** Prot.n. 0222269 del 13.11.2025. "Vista la nota regionale protocollo n. 192465 del 14/10/2025, con la quale il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile della Regione Umbria ha indetto la Conferenza di servizi semplificata finalizzata ad ottenere le valutazioni e i pareri di competenza per la procedura in oggetto.

*Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata.*

*Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".*

**Parere della Sezione Urbanistica**

*Per come dichiarato nel Rapporto Preliminare Ambientale il presente procedimento riguarda una variante al vigente PRG comunale, finalizzata alla realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale, con adeguamento del tracciato del Fosso Rigo e sistemazione di un tombino, il tutto lungo via Venturi in località Santa Sabina – San Mariano.*

*Viene dichiarato che l'intervento di sistemazione del tombino esistente deriva dalla necessità di migliorare il deflusso delle acque che, nei periodi di pioggia più intensa, provoca frequenti allagamenti di via Venturi e dei terreni privati di proprietà della ditta F.Ili Trovati Snc. In particolare è prevista la rimozione dell'attuale tombino e la posa in un nuovo tombino di sezione rettangolare costituito da elementi scatolari prefabbricati di idonea dimensione, in grado di garantire il deflusso delle acque senza causare allagamenti della sede stradale e dei terreni adiacenti. Saranno usati scatolari di dimensioni interne 3,00m x 2,00m per una lunghezza complessiva di 10,00m. All'estradosso degli scatolari verrà rispristinata la sede stradale di Via Adolfo Venturi e un attraversamento pedonale della larghezza di 2,00 m.*

*La pista ciclopedonale, per come dichiarato, si svilupperà per una lunghezza di circa 260 metri, avrà una larghezza di 2,50 metri e una pendenza media di circa 1,5%. In sinistra idraulica è previsto inoltre l'inserimento di una pista di servizio demaniale della larghezza di 2,00 m. L'intervento mira a tutelare il patrimonio naturale e ambientale esistente mediante una maggiore connessione e fruizione del territorio locale, favorendo la mobilità lenta - ciclopedonale come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività interquartierali esistenti tra Santa Sabina e Castel del Piano.*

*La variante urbanistica al PRG parte strutturale si sostanzia nella diversa classificazione, in compensazione, degli ambiti individuati come "E1 – aree di particolare interesse agricolo" e "Za – fasce di rispetto dei corsi d'acqua".*

*Nel Rapporto Preliminare Ambientale viene infine dichiarato che la variante urbanistica è proposta ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) della L.R. 1/2015.*

*Per tutto quanto sopra relazionato, la scrivente Sezione esprime parere favorevole in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

*- In linea di principio si evidenzia che per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015.*

*- Nella successiva procedura di adozione della variante urbanistica, il Comune dovrà individuare la procedura con la quale perfezionare la variante, tenuto conto che per tale proposta risulta aperta una conferenza di servizi, attualmente sospesa, nella quale era fatto riferimento all'art. 212 della L.R. 1/2015.*

*- È di competenza del Comune la verifica della congruità edilizia dell'intervento da realizzare.*

*- Dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 108 della L.R. 1/2015.*

#### **Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

*La variante in oggetto prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale, con la sistemazione di un tombino lungo via Venturi e dell'adeguamento del tracciato del fosso Rigo in località Santa Sabina*

*– San Mariano, nel Comune di Corciano (PG), tale intervento è a integrazione ed ampliamento della pista ciclopedonale esistente per il collegamento locale e tra le aree di tra Santa Sabina e Castel del Piano. L'area interessata dalla richiesta di cui all'oggetto è di proprietà privata, è individuata al Catasto Terreni, al foglio 50 particelle 1040, 1102, 1103, 1135, 1136.*

*L'ubicazione dell'area è precisamente in località Santa Sabina all'altezza del km 2+500 della Strada Provinciale 318\_2, è situata nel punto in cui il tracciato del fosso Rigo è parallelo alla strada Provinciale e dopo aver attraversato via Via Adolfo Venturi continua il suo corso nei terreni di proprietà della F.Ili trovati S.n.c. di Trovati Lamberto e Valeriano. Il fosso Rigo, dopo aver attraversato i terreni di cui sopra si immette, nel Fosso dell'Acqua Contraria.*

*I terreni di proprietà della F.Ili Trovati S.n.c. sono situati geograficamente a circa 7 Km a Sud Ovest dalla città di Perugia e circa 1 Km a Sud Est dal borgo di San Mariano. Allo stato attuale il fosso Rigo che attraversa via Adolfo Venturi dove è situato il tombino di attraversamento che è oggi costituito da una tubazione in cemento del diametro di mm 1200. Tale sezione risulta insufficiente a garantire il deflusso delle acque e ciò provoca, nei periodi di pioggia più intensa, frequenti allagamenti di Via Adolfo Venturi che in quel punto risulta avere la quota del profilo più bassa per poi aumentare quota e collegare le abitazioni della Loc. La Mandorla e il versante di San Mariano. Le acque del fosso, non riuscendo a defluire per la tubazione in c.l.s. di dimensione insufficiente,*

*passano al di sopra del tombino di attraversando di via A. Venturi per poi rientrare nel fosso causando smottamenti alle sponde e al letto del corso d'acqua.*

*Va precisato a livello d'inquadramento generale che tale intervento si inquadra all'interno di un sistema di piste ciclopedonali esistenti con valenza ciclopedonale locale a vari livelli, previste nell'ambito delle politiche della Commissione Europea dedicato al Fondo FEASR-Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste.*

*Le Piste ciclopedonali interessate sono: la Pista ciclopedonale "Sant' Andrea delle Fratte – Strozzacapponi" da Ellera e lo Stralcio di pista ciclopedonale "Percorso verde del fiume Nestore: dalla ciclabile San Mariano-Capanne fino a Mercatello". Inoltre il Comune di Corciano, in accordo con le politiche della Commissione Europea per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio rurale ha promosso un progetto di riqualificazione ecologica e ciclopedonale delle aree rurali di San Mariano (CUP: D34E20000000002 CIG: 9100572D94) mediante Determina Dirigenziale del Responsabile Area Lavori Pubblici e Patrimonio n° 115/270 RG del 14.03.2022.*

*L'intervento nel suo complesso prevede:*

1. *La realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale ai fini dell'ampliamento delle piste ciclopedonali esistenti, implementando il collegamento locale ed esistente tra Santa Sabina e Castel del Piano ed infittendo la rete territoriale ciclopedonale esistente;*
2. *L'efficientamento del reticolto idrografico in qualità di intervento di interesse sia privato che pubblico, mediante la modifica del tracciato del fosso Rigo in località Santa Sabina, nel Comune di Corciano (PG) e l'adeguamento della tombinatura lungo via A. Venturi.*

*Quindi all'interno degli Obiettivi Locali che s'intendono perseguire e che sono quelli di:*

1. *Rendere possibile ai cittadini la fruizione del territorio locale, preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e al paesaggio di margine mediante l'integrazione e l'ampliamento dei sistemi di mobilità sostenibili (già esistenti), con conseguente miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dell'intero sistema;*
2. *Favorire la mobilità lenta - ciclopedonale come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività interquartierali; migliorare le condizioni ambientali anche sotto il profilo delle emissioni dovute al traffico veicolare con riduzione dell'inquinamento atmosferico a beneficio della salute dei cittadini in relazione alla salute e al consumo di suolo;*
3. *Tutelare il patrimonio naturale e ambientale esistente, valorizzare il territorio ed i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica;*
4. *Migliorare la percezione di sicurezza delle persone in termini di presidio del territorio;*
5. *Messa in sicurezza idraulica dei fabbricati e delle ditte private esistenti mediante l'efficientamento del reticolto idrografico esistente con una gestione accurata delle acque (fosso Rigo). L'adeguamento del Fosso Rivo a partire dal tombino di via A. Venturi e per tutto il tratto interno alla proprietà privata garantirà la percorrenza di via A. Venturi anche durante eventi metereologici di notevole importanza e la salvaguardia delle aree private soggette ad esondazione. Visto quanto sopra considerato che il fosso in questione non ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004, si rileva che gli impatti dell'intervento nel contesto territoriale descritto sopra risultano migliorativi e sostenibili sia dal punto di vista paesaggistico che di quello ambientale soprattutto in termini di miglioramento del drenaggio delle acque".*

**SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria.** Prot.n. 0224266 del 18.11.2025 "Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale la Regione Umbria comunica che è stato dato avvio alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS volta a verificare gli impatti significativi sull'ambiente della Variante al P.R.G nel Comune di Corciano, e contestualmente ha invitato a presentare eventuali considerazioni e contributi;

Premesso che l'intervento è proposto dalla ditta F.Ili Trovati S.n.c. di Trovati Lamberto e Valeriano, che interessa aree di sua proprietà site nel Comune di Corciano e distinte al Catasto Terreni al Foglio 50, particelle 1040, 1102, 1103, 1135, 1136;

Visti gli artt. 142 e 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.;

Visti anche gli artt. 10, 20, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.;

Visti l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal

01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023 (in precedenza art. 25 del D.Lgs. 50/2016);

Visto il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

Viste le Circolari DG ABAP – Servizio II n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022;

Vista la Circolare DG ABAP e SS-PNRR n. 32 del 12.07.2023 recante "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)";

Vista la Circolare DG ABAP n. 42 del 28.11.2023 recante "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": applicabilità della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi"; Viste le Circolari DG ABAP n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022; la Circolare SS-PNRR n. 32 del 12.07.2023, la Circolare DG ABAP e ICA n. 9 del 28.03.2024 e la Circolare DG ABAP n. 10 del 20.02.2025;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 540 del 16/05/2012, inerente il Piano Paesaggistico Regionale, e la relativa tavola QC2.2;

Visto il PTCP della Provincia di Perugia;

Visto il PRG PS e PO del Comune di Corciano;

Considerato che il procedimento urbanistico che si intende attuare nel rispetto della L.R. 1/2015 è una variante Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Corciano, con le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) nella Parte Strutturale e della Parte Operativa ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. f) "varianti per la valorizzazione del patrimonio pubblico":

Considerato che l'area di intervento, interessando il corso d'acqua "fosso Rigo" e le relative sponde, è soggetta a tutela paesaggistica "ope legis" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, in quanto corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933, e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna;

Esaminato il Rapporto Preliminare Ambientale. Premesso che la variante al PRG in esame riguarda:

- La realizzazione di un tratto di pista ciclopedinale ai fini dell'ampliamento delle piste ciclopedinali esistenti, implementando il collegamento locale ed interquartierale esistente tra Santa Sabina e Castel del Piano ed infittendo la rete territoriale ciclopedinale esistente;

- La modifica del tracciato naturale del fosso Rigo con l'adeguamento della sezione di attraversamento del medesimo fosso sotto Via Adolfo Venturi mediante un manufatto scatolare prefabbricato in cemento armato.

Considerato che l'area di intervento, interessando il corso d'acqua "fosso Rigo" e le relative sponde, è soggetta a tutela paesaggistica in quanto corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933, e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna;

Preso atto che le Norme Tecniche di Attuazione del PRG Strutturale del Comune di Corciano, all'art. 43 ("Fasce di rispetto dei corpi d'acqua") e al richiamato art. 25 ("Ambiti fluviali"), individuano specifiche tutele per i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, vietando di norma "opere di canalizzazione dei corpi idrici, salvo che tali opere si rendano necessarie per indifferibili ragioni di rischio idraulico" e prescrivendo che "le opere di sistemazione idraulica, qualora necessarie, devono essere improntate, ove possibile, a criteri di naturalità ed all'uso di biotecnologie";

Rilevato che la variante urbanistica è proposta ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. f) della Legge Regionale n. 1/2015, quale "varianti per la valorizzazione del patrimonio pubblico", in ragione del dichiarato interesse pubblico volto al miglioramento della rete di mobilità sostenibile e alla messa in sicurezza idraulica di un tratto di viabilità comunale e delle aree limitrofe, soggetto a frequenti allagamenti;

Considerato che il progetto prevede interventi che costituiscono una trasformazione permanente dell'assetto idrogeomorfologico e paesaggistico dei luoghi;

Esaminati il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU), gli strumenti di tutela, le norme di pianificazione paesaggistica e territoriale nonché la documentazione d'archivio relativa all'areale entro cui ricade l'immobile in oggetto;

*Verificato che l'intera zona oggetto di intervento è ubicata all'interno del vasto areale individuato dal PRG PS del Comune di Corciano elaborato PS.ep.04 come archeologicamente indiziato; Tenuto conto che poco a sud ovest dell'area interessata dagli interventi oggetto di valutazione si sviluppa la parte ad oggi nota della Necropoli etrusco ellenistica di Fosso Rigo di cui anche al n. 19 degli elaborati A.3.2 e 5 del PTCP di Perugia e al punto G del PRG PS del Comune di Corciano elaborato PS.ep.04 Tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza ritiene che l'intervento NON necessiti l'Assoggettabilità a VAS, ed è condivisibile la modifica del PRG parte strutturale e parte operativa, ma visto che l'area è soggetta a vincolo paesaggistico nel progetto definitivo ed esecutivo delle opere, in ogni sua parte dovranno essere attentamente esaminate e motivate le scelte progettuali, con particolare riferimento alla modifica del tracciato del fosso Rigo e ai materiali impiegati, privilegiando soluzioni di ingegneria naturalistica che minimizzino l'artificializzazione dei luoghi e garantiscano un corretto inserimento paesaggistico delle opere, in coerenza con quanto disposto dall'art. 25 delle NTA del PRG vigente."*

*Per quanto concerne la tutela del Patrimonio archeologico si EVIDENZIA quanto in precedenza richiamato circa il fatto che l'area oggetto di intervento, come riportato anche dagli strumenti urbanistici, è archeologicamente indiziata in relazione alla diffusa presenza di necropoli etrusche e si RAMMENTA, in caso di lavori assoggettati al D. Lgs. 36/2023, la necessità di applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del Decreto legislativo medesimo.*

## **CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:

- il piano non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti piano;
- il piano non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dal piano in riferimento specificatamente a:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
  - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
  - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che la proposta di variante non produce impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

### **Aspetti urbanistici**

- in linea di principio si evidenzia che per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015;
- nella successiva procedura di adozione della variante urbanistica, il Comune dovrà individuare la procedura con la quale perfezionare la variante, tenuto conto che per tale proposta risulta aperta una conferenza di servizi, attualmente sospesa, nella quale era fatto riferimento all'art. 212 della L.R. 1/2015;
- è di competenza del Comune la verifica della congruità edilizia dell'intervento da realizzare.
- dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 108 della L.R. 1/2015;

### **Aspetti paesaggistici**

Nelle successive fasi progettuali dovranno essere attentamente esaminate e motivate le scelte con particolare riferimento alla modifica del tracciato del fosso Rigo:

- dovranno essere tutelati i boschi e le macchie di vegetazione per i quali sono consentite solamente le operazioni silvo-colturali e ne è vietato il completo taglio a raso;
- sono da tutelare e riqualificare le forme residue di alberature ad alto fusto nonché le siepi di divisione tra i campi intervenendo con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica che possano garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere, in coerenza con quanto disposto dall'art. 25 delle NTA del PRG e coerentemente con le direttive delle unità di paesaggio 43 e 62 del PTCP;
- gli interventi su via Adolfo Venturi in quanto viabilità storica dovranno rispettare i criteri dell'art. 37 del PTCP;
- le opere dovranno utilizzare materiali coerenti con il contesto rurale (pavimentazioni in misto stabilizzato, staccionate in legno, assenza di barriere rigide o cordoli in cemento), salvaguardando le visuali aperte e la continuità della vegetazione;
- la deviazione del fosso dovrà essere progettata garantendo continuità con la morfologia e la trama agraria storica;
- la pista ciclopedinale dovrà essere accompagnata da opere di mitigazione e rinaturalizzazione e da una integrazione visiva e vegetazionale con l'ambiente rurale, evitando modifiche morfologiche, allargamenti non motivati o introduzione di elementi incongrui;
- il tratto di pista ciclopedinale che ricade in area agricola di pregio, dovrà essere permeabile e compatibile con la funzione agricola dei suoli e dovrà essere progettato in modo da minimizzare sia consumo di suolo che la frammentazione fondiaria, garantendo il mantenimento degli accessi ai fondi e dei fossi di scolo;

#### **Aspetti Naturalistici**

- lungo le sponde del fosso Rigo, nel tratto interessato dall'adeguamento del tracciato, dovrà essere ricostituita la fascia di vegetazione ripariale con l'utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le fitocenosi presenti;
- lungo il tratto di nuova costruzione della pista ciclabile dovrà essere messo a dimora un filare alberato costituito da specie arboree scelte tra quelle riportate nell'allegato "W" del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001;
- si raccomanda di adottare soluzioni naturaliformi (sponde in terra, vegetazione ripariale), mantenendo la funzione ecologica e paesaggistica del corso d'acqua, anche in relazione alla rete ecologica di livello locale;

#### **Aspetti Archeologici**

- per la tutela del Patrimonio archeologico si evidenzia che l'area oggetto di intervento, come riportato anche dagli strumenti urbanistici, è archeologicamente indiziata in relazione alla diffusa presenza di necropoli etrusche e si rammenta, in caso di lavori assoggettati al D.Lgs. 36/2023, pertanto sarà necessario applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del Decreto legislativo medesimo.

#### **DGR n. 174/2023 “Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile”**

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Corciano dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
- l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

Viene dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Graziano Caponi